



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Menaggio

Via Camozzi, 23 - 22017 MENAGGIO (CO)

Tel. 0344 32327-32069 Fax: 0344 32327

Cod. fiscale 84002210130

e-mail: coic85000l@istruzione.it - COIC85000L@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutocomprensivomenaggio.edu.it

**PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della L.107/2015**



aa.ss. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

***approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 21/12/2021***

INDICE

	Pag.
1. Premessa	3
2. Priorità, traguardi ed obiettivi	3
3. Piano di miglioramento	7
4. Organizzazione dell'Istituto Comprensivo	10
4.1. Complessità dell'istituto: sedi	
4.2. Struttura funzionale - organizzativa	
4.3. Comunicazione interna ed esterna	
5. Una scuola per l'inclusione	14
6. Curricolo, Progettazione e valutazione	17
6.1. Curricolo d'istituto	
6.2. Progettazione:	
6.2.1. progetti della scuola dell'infanzia	
6.2.2. progetti della scuola primaria	
6.2.3. progetti della scuola secondaria di I grado	
6.2.4. progetti di potenziamento	
6.3. Valutazione	
7. Servizi qualificanti	26
8. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	28
9. Piano di formazione	36
10. Attività di monitoraggio e di valutazione	38

1. Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Menaggio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4316_A.19.a
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25.11.2021;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21.12.2021;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo on line della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> .

L'Istituto Comprensivo di Menaggio, in linea con quanto previsto dal DPR 80/2013, ha avviato nell'a.s. 14/15 una riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica, proseguita negli anni scolastici seguenti. Dopo un'attenta analisi del contesto in cui la scuola opera, alla luce di dati principalmente messi a disposizione dal MIUR, sono stati valutati i seguenti aspetti e macro-aree di funzionamento:

- esiti di apprendimento
- pratiche educative e didattiche
- pratiche gestionali – organizzative.

Di ogni ambito sono stati evidenziati i punti di forza e di criticità.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi completa del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

ESITI di apprendimento	Risultati scolastici	5
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	5
	Competenze chiave e di cittadinanza	5
	Risultati a distanza	5
Pratiche educative e didattiche	Curricolo –progettazione - valutazione	6
	Ambiente di apprendimento	5
	Inclusione e differenziazione - Inclusione - Recupero e potenziamento	5
	Continuità ed orientamento	6
Pratiche gestionali ed organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4
	Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	6

Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo:

ESITI degli studenti	PRIORITA'	TRAGUARDI – triennio
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza	Riduzione progressiva della percentuale di alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria con certificazione di livello di competenza base Testare il modello di valutazione per le competenze di educazione civica nella SS1G
Risultati scolastici	Adeguare nella scuola primaria la didattica alla nuova valutazione .	Definire chiaramente gli obiettivi da raggiungere affinché si possano declinare in livelli di competenza tenendo conto delle quattro dimensioni.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Rispetto alla 1^ priorità: rispetto alla certificazione delle competenze si registra tra la scuola primaria e la scuola secondaria una differenza di distribuzione degli alunni nei livelli previsti. A fine primo ciclo è ancora presente un una percentuale significativa di ragazzi con una certificazione di competenze di livello <i>base</i> .
Rispetto alla 2^ priorità: la riforma in chiave descrittiva della valutazione della scuola primaria necessita di un lungo periodo di sperimentazione , monitoraggio e autovalutazione dei processi messi in atto e anche un ripensamento della didattica e raccordo con gli altri ordini scolastici.

Il raggiungimento dei traguardi è in relazione con i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO		
	PRIORITA': Adeguare nella scuola primaria la didattica alla nuova valutazione.	PRIORITA': Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza
Obiettivi di processo		
Curricolo, progettazione e valutazione	1.Consolidare la programmazione periodica dei dipartimenti. 2.Verificare la validità delle prove comuni. 3.Elaborare unità di apprendimento comuni che tengano conto delle quattro dimensioni.	
Ambiente di apprendimento	1.Utilizzare modalità didattiche innovative. 2.Migliorare le competenze valutative dei docenti attraverso corsi di formazione e di autoformazione interna.	1.Promuovere progetti di educazione alla cittadinanza attiva 2.Utilizzare modalità didattiche innovative 3. Migliorare, attraverso corsi di formazione interni, le competenze digitali di docenti e allievi per sostenere la DDI.
Inclusione e differenziazione		1.Aggiornamento protocollo accoglienza per studenti con BES
Continuità ed orientamento	1.Progettazione delle attività di continuità tra gli ordini di scuola	1.Progettazione delle attività di continuità tra gli ordini di scuola

		2. Definire attività di orientamento in entrata tra i cicli.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		1. Monitorare in modo sistematico i progetti in particolare con esperti esterni
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Favorire e promuovere occasioni di formazione interne ed esterne all'istituto. 2. Favorire momenti di condivisione all'interno dell'istituto della formazione seguita all'esterno	1. Favorire e promuovere occasioni di formazione interne ed esterne all'istituto. 2. Favorire momenti di condivisione all'interno dell'istituto della formazione seguita all'esterno

Gli obiettivi di processo individuati puntano a creare le condizioni interne per una tenuta sotto controllo dei processi di insegnamento apprendimento rispetto al Cosa si insegna Come si insegna e al Come si valuta sia rispetto agli apprendimenti di base sia rispetto alle competenze chiave e di cittadinanza. Dare continuità alle forme di controllo strategico e di monitoraggio introdotte permette di misurare gli esiti, introdurre azioni di ri-taratura dei percorsi e delle scelte, per rendicontare ai soggetti interni e ai soggetti esterni. Un'autovalutazione di qualità richiede indicatori della scuola, quindi raccolta di dati che permettono di leggere l'evoluzione nel tempo dell'organizzazione. La progettazione comune per dipartimenti sarà uno strumento di tenuta del Curricolo e anche un ambito di valorizzazione e di arricchimento delle competenze professionali di ogni docente. Le risorse umane si alimentano mediante il confronto interno e mediante la formazione specificatamente dedicata.

3. Piano di Miglioramento (PDM): versione essenziale

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto Comprensivo di Menaggio ha avviato la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento: ha pianificato e organizzato le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di processo scelti. Il PDM diventa quindi lo strumento per guidare e governare l'avanzamento e il miglioramento dell'organizzazione scuola.

Il Nucleo Interno di valutazione (NIV) ha scelto di adottare il modello proposto dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa).

Gli attori del processo di miglioramento sono: Il dirigente scolastico, quale responsabile della gestione del processo di miglioramento; il nucleo interno di valutazione; la comunità scolastica chiamata a condividere le azioni e le fasi di miglioramento, inteso come avanzamento ed innovazione.

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: rilevanza dell'intervento	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborare un modello comune di progettazione didattica per competenze	5	5	25	Adozione di un modello comune di unità didattica di apprendimento (UDA). Elaborazione di UDA	-Sviluppo modello comune di progettazione didattica: i gruppi utilizzano i format, rispettano i tempi di lavoro e procedono nella produzione di UDA. -Sviluppo progettazione compiti autentici: l'impostazione è mantenuta.	-Salvataggio e controllo sistematico dei lavori prodotti dopo ogni incontro -Riepilogo generale dello stato dei lavori (settembre - dicembre - marzo - giugno) -Fogli firme di presenza degli insegnanti coinvolti.
2	Partecipare a percorsi di formazione su curriculum, progettazione e valutazione	5	5	25	Alcuni docenti si formano sulla didattica per competenze e per ambito.	La maggioranza dei docenti partecipa alla formazione sulla didattica per competenze e sulla valutazione.	Monitoraggio della formazione ed eventuale relazione.

3	Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione per implementare le buone pratiche	4	5	20	<p>Condivisione delle buone pratiche all'interno dei gruppi disciplinari e degli incontri di team/consigli di classe.</p> <p>Elaborazione di strumenti comuni di valutazione delle competenze: compiti di realtà, prove esperte, prove pratiche</p>	<p>I docenti condividono, nei gruppi disciplinari, le metodologie di lavoro e le buone pratiche.</p> <p>Eventuale predisposizione da parte dei docenti delle classi quinte e delle classi della scuola secondaria di primo grado un compito autentico</p>	<p>Verbali dei gruppi disciplinari. Condivisione di prove e metodologie.</p>
4	Dare continuità a forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa	4	5	20	<p>Costruzione di un sistema di raccolta dati funzionale al miglioramento del servizio</p>	<p>-Mantenimento del piano operativo: avvio, sviluppo e conclusione delle azioni programmate; -Funzionalità degli incarichi e degli strumenti.</p>	<p>-Report circa lo sviluppo del piano operativo (chi - cosa fa) -Controllo costi-benefici del sistema di raccolta -Analisi /confronto gruppo di STAFF.</p>
5	Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva ed interculturale	4	5	20	<p>Attuazione di buone pratiche: progetti di educazione alla cittadinanza/interculturali, pluriennali ed interdisciplinari, alla sc. primaria e alla sc. secondaria di I grado, integrati col territorio.</p>	<p>-Partecipazione dei docenti referenti a eventi correlati (per es. convegni...) -Collaborazione con i Soggetti del territorio.</p>	<p>-Incontri dei gruppi di lavoro -Registrazione presenze degli alunni e dei docenti alle iniziative programmate -Schede di monitoraggio e di verifica/valutazione finale dei progetti attuati</p>
6	Utilizzare modalità didattiche-educative innovative e favorirne la condivisione	4	4	16	<p>-Aumento dei docenti formati rispetto a strategie didattiche-educative innovative, in particolare collegate con l'uso delle TIC; -Aumento dei docenti che utilizzano nella pratica quotidiana strategie didattiche-educative innovative</p>	<p>-Numero crescente di esperienze formative in cui le strategie apprese sono impiegate; -Inserimento del tema quale punto all'odg degli organi collegiali.</p>	<p>-Fogli firme dei corsi con riepiloghi presenze e attestati rilasciati -Informazione e confronto sulle esperienze nei team docenti / consigli di classe -Confronto e scambio in sede di collegio di sezione scuola primaria/scuola secondaria di I grado.</p>

7	Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte	3	4	12	Miglioramento del successo scolastico degli alunni delle classi coinvolte	-Rispetto della pianificazione degli interventi -Evoluzione positiva degli esiti di apprendimento nelle classi coinvolte	-Confronto collegiale negli incontri di team -Tabulazione-analisi degli esiti di apprendimento per monitoraggio circa l'evoluzione degli stessi nel corso del 2 [^] quadrimestre -Confronto e scambio in sede di collegio di sez. scuola primaria.
8	Progettazione periodica comune per dipartimenti	3	4	12	Definire la formulazione di prove comuni per classi parallele con parametri valutativi condivisi.	Fattibilità e variabilità delle prove intermedie comuni.	Confronto fra i docenti. Analisi da parte di una specifica commissione degli elementi emersi nel confronto tra gli insegnanti direttamente coinvolti nelle prove
9	Applicare i criteri comuni di valutazione delle diverse discipline (rubriche valutative)	3	4	12	Ottenere valutazioni omogenee in tutte le classi parallele	Tutti i docenti utilizzano la scala di misurazione condivisa nelle varie discipline	Comparazione tra i risultati delle prove Invalsi e i voti assegnati dalle insegnanti nella classe
10	Stesura di un protocollo di accoglienza	3	4	12	Redigere un protocollo per ingresso nuovo ciclo e per gli studenti stranieri Stabilire compiti e azioni Monitorare i processi di inserimento e inclusione	Numero di studenti BES a cui si applica il protocollo Numero docenti e personale coinvolto Numero enti esterni coinvolti	verbali dei cdc e dei team verbali di segnalazione alunni con BES

4. Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

4.1 Complessità dell'istituto:

SCUOLE DELL'INFANZIA

<p>MENAGGIO Via Lungolago Castelli - tel. 0344 32850</p> 		
<p>SAN SIRO Loc. Santa Maria - tel. 0344 50502</p> 	<p>ORE/FASCE</p>	<p>LU-MA-ME-GIO-VE</p>
<p>GRANDOLA Via Roma - tel. 0344 32991</p> 	<p>7.45 - 9.00</p>	<p>ENTRATA - ACCOGLIENZA</p>
<p>PLESIO Via alla Grona, 82 - tel. 0344 37462</p> 	<p>9.00 - 10.30</p>	<p>ATTIVITA' LIBERA-STRUTTURATA</p>
	<p>10.30 - 11.45</p>	
	<p>11.45 - 13.00</p>	<p>PRANZO (pre-post)</p>
	<p>13.00 - 13.30</p>	<p>USCITA INTERMEDIA</p>
	<p>13.30 - 15.45</p>	<p>ATTIVITA' POMERIDIANA.</p>
	<p>15.45 - 16.00</p>	<p>USCITA</p>

SCUOLE PRIMARIE

MENAGGIO

Via Lusardi, 7 - tel. 0344 32057



SAN SIRO

Loc. Santa Maria -tel. 0344 50502



GRANDOLA

Via Roma - tel. 0344 32980



PLESIO

Via alla Grona, 82 - tel. 0344 37462



LUNEDI'	8.15	13.15	MENSA 1h	14.15	16.15	8.00
MARTEDI'	8.15	13.15				5.00
MERCOLEDI'	8.15	13.15				5.00
GIOVEDI'	8.15	13.15	MENSA 1h	14.15	16.15	8.00
VENERDI'	8.15	12.15				4.00
						30h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MENAGGIO

**Via Camozzi, 3- tel. 0344
32069**

**0344
32327**



LUNEDI ,	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
MARTE DI'	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
MERCO LEDI'	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
GIOVED I'	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
VENER DI'	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
			30h

Sono previste sei unità orarie di sessanta minuti e due intervalli collocati:

- dalle ore 10.55 - 11.05
- dalle ore 12.55 - 13.05.

4.2 Struttura funzionale-organizzativa

L'istituto Comprensivo di Menaggio è un'organizzazione di media complessità: la qualità e l'efficacia del servizio offerto è frutto dell'azione coordinata di più figure di sistema:

DIRIGENTE SCOLASTICO	
DOCENTE 1°COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA	
DOCENTE 2°COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA MENAGGIO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA S.SIRO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA GRANDOLA	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA PLESIO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SC. PRIMARIA MENAGGIO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SC. PRIMARIA S.SIRO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SC. PRIMARIA GRANDOLA	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SC. PRIMARIA PLESIO	
COORDINATORI DI CLASSE – 1^ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
COORDINATORI DI CLASSE – 2^ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
COORDINATORI DI CLASSE – 3^ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
FUNZIONI STRUMENTAL I	POF Coordinamento Scuola Infanzia Continuità/Orientamento
	INCLUSIONE Disabili DSA BES
	AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO Controllo strategico e monitoraggio Valutazione interna Valutazione esterna
COMITATO DI VALUTAZIONE 2 Membri effettivi docenti – CDU 1 Membro effettivo docente – CI 2 genitori 1 membro esterno	
TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA	
NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE - NIV	
DOCENTE ANIMATORE DIGITALE	

4.3 Comunicazione interna ed esterna

E' importante assicurare una corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, siano esse rivolte a soggetti interni (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che a soggetti esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio).

I principali canali comunicativi utilizzati dall'istituto sono:

- l'apertura giornaliera della segreteria al pubblico,
- le comunicazioni interne, con un contenuto a carattere principalmente dispositivo-organizzativo,
- la comunicazione tramite posta elettronica (peo o pec),
- il sito web istituzionale sul quale vengono pubblicate le comunicazioni più rilevanti e tutti i documenti sottoposti ad un obbligo normativo di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A; all'interno del sito sono presenti sezioni entro le quali reperire tutte le comunicazioni ufficiali e le informazioni dirette all'utenza;
- il registro elettronico di classe per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, accessibile dai genitori con apposite credenziali personali, dove vengono registrate le attività svolte dalla classe, le valutazioni e la frequenza dei singoli studenti.
- Utilizzo della piattaforma Gsuite per la didattica e per gli incontri in video conferenza, soprattutto per i contatti con i genitori.
- Utilizzo della piattaforma DRIVE per la condivisione di documentazione.

5 . Una scuola per l'inclusione

La complessità delle sezioni e delle classi dell'Istituto Comprensivo di Menaggio è cresciuta gradualmente negli ultimi anni: tutta la comunità educante è chiamata a leggere e rispondere ai bisogni di una pluralità di bambini/e e di ragazzi/e che manifestano difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e di competenze, di svantaggio linguistico nonché disturbi emotivi e/o del comportamento stabili o transitori.

Premesso che:

- il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una *visione globale della persona* che fa riferimento al modello bio-psico-sociale della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002);
- sono alunni con Bisogni Educativi Speciali gli alunni portatori di disabilità, gli alunni con disturbi evolutivi specifici, gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali", per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali.

Inclusiva è quell'istituzione scolastica che risponde ai differenti bisogni educativi mirando allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita.

L'Istituto Comprensivo di Menaggio accoglie e promuove il successo scolastico di ciascun alunno con bisogni educativi speciali offrendo risposte educative,

didattiche, organizzative e gestionali improntate alla personalizzazione, ossia con:

- attenzione alla pluralità delle dimensioni dell'alunno
- osservazione sistematica circa l'evoluzione del percorso di crescita di ogni alunno;
- attivazione di una progettazione improntata alla flessibilità, all'innovazione e alla collaborazione;
- progettazione di interventi educativo-didattici, avendo come fine la piena realizzazione del progetto di vita degli alunni;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
- valutazione con funzione prevalentemente formativa e orientativa;
- valutazione del livello di inclusività dell'Istituto Comprensivo nel Piano per l'inclusione, al fine di utilizzare in modo coordinato le risorse e implementare la qualità dell'inclusione scolastica individuando ed introducendo facilitatori e riducendo sempre più le barriere.

L'organizzazione e il coordinamento delle azioni mirate a promuovere l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola è affidata al G.L.I., Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Esso è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da specialisti ASL e dal personale ATA. Tra i suoi obiettivi, vi è anche quello di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.

L'attenzione al singolo alunno è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare negli operatori scolastici **alleati competenti** per affrontare e sostenere percorsi di crescita e di sviluppo positivo per i loro figli. Con il D.L. 66/2017 viene introdotto il Profilo di funzionamento quale documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Il GLO è costituito da tutti i docenti del team o del consiglio di classe, dal Dirigente, dai genitori, dagli educatori e dagli specialisti che hanno in carico il bambino con disabilità.

Le équipe pedagogiche/consigli di classe quindi:

- assumono un atteggiamento di ascolto rispetto a segnali portati dai ragazzi e dai genitori;
- informano e invitano i genitori ad avviare percorsi di accertamento di fronte a difficoltà/disagi, emergenti nella realtà scolastica e persistenti nonostante le mirate attività di recupero.

La scelta della personalizzazione potrà dare pienamente frutti mediante un APPROCCIO INTEGRATO che deve vedere il coinvolgimento attivo di una pluralità di soggetti:

SCUOLA

FAMIGLIA

OPERATORI SANITARI/SPECIALISTICI

ASSOCIAZIONI.

La comunità scolastica dell'istituto Comprensivo di Menaggio opera per:

Promuovere buone pratiche professionali finalizzate alla rilevazione dei bisogni educativi speciali, anche aderendo a progetti sostenuti da Soggetti del Territorio:

- ✓ PROGETTO DI METALINGUAGGIO comune a tutte le scuole dell'infanzia - 3/5 anni
- ✓ PROGETTO INDIPOTEDNS bambini ultimo anno scuola Infanzia e bambini classe 1[^] e 2[^] scuola primaria

PREVENZIONE - INDIVIDUAZIONE PRECOCE E POTENZIAMENTO

Potenziare l'accoglienza degli alunni in ingresso e sostenere le fasi di transizione degli alunni tra i vari ordini di scuola mediante pratiche di continuità/orientamento. In questo contesto si inserisce il Progetto ponte, finalizzato a facilitare l'ingresso nell'ordine/ciclo scolastico successivo, tramite giornate di inserimento appositamente progettate e con l'accompagnamento del docente di sostegno.

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Attivare percorsi didattici ed educativi personalizzati, con l'individuazione delle strategie metodologico-didattiche, delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.

PERSONALIZZAZIONE mediante l'INNOVAZIONE DIDATTICA ed EDUCATIVA

Assicurare la raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.

VALORE DELLA STORIA PERSONALE E SCOLASTICA - PEI, PDP

Promuovere e favorire la formazione dei docenti.

Promuovere e coordinare il G.L.I., Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le commissioni d'Istituto dedicate.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Collaborare con i consulenti esterni, anche attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

APPROCCIO INTEGRATO

6 Curricolo, progettazione e valutazione

6.1 Curricolo d'Istituto

Al fine di attuare la continuità educativa tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondari di primo grado), a decorrere dall'a.s. 2015/16, tramite il lavoro dei dipartimenti disciplinari, sono state definiti ed adottati a livello d'istituto:

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado
- il curricolo verticale d'istituto per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, declinato in competenze, abilità e conoscenze.

Il curricolo verticale delle discipline e i traguardi di competenza in uscita da ciascun ordine di scuola sono allegati al PTOF.

Le principali azioni di raccordo tra i cicli (SI-SP-SSIG), finalizzate a rafforzare l'identità unitaria dell'Istituto Comprensivo, sono:

- nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria:
 1. Organizzazione di attività comuni che coinvolgono i bambini dell'ultimo anno della SI con i bambini di prima della SP durante l'anno scolastico (ad esempio elaborazione di un disegno, lettura di un racconto)
 2. Visita dei bambini dell'ultimo anno della SI alla SP nel mese di maggio
 3. Utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione/valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio)
- nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado:
 1. condivisione di test d'ingresso tra docenti prevalenti delle classi V della SP e docenti della SSIG nelle discipline dell'area di base
 2. incontro ad inizio anno tra i docenti prevalenti delle classi quinte della SP e i coordinatori delle classi prime della SSIG per analisi dei test d'ingresso e confronto sulle eventuali problematiche rilevate
 3. incontri a fine anno scolastico per rendicontare sugli aspetti didattici e relazionali dei singoli alunni e/o dei gruppi
 4. visita alla SSIG nel mese di maggio
 5. indicazioni da parte dei docenti della scuola primaria per una formazione equilibrata delle classi prime della SSIG, in accordo con i criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'orientamento in uscita verso la scuola secondaria superiore può prevedere momenti di condivisione tra i docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e docenti delle classi prime della secondaria superiore, progetti verticali, accordi di rete con la condivisione di risorse umane e materiali.

Infine, in accordo con le priorità indicate nel Piano di Miglioramento, con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006 sulle competenze chiave e con le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del 2012, l'istituto ha sviluppato un curricolo verticale di Educazione civica.

Compito ineludibile della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti, tramite un'alleanza formativa con le famiglie, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, necessari per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze di cittadinanza hanno un carattere trasversale alle diverse discipline, seppure in particolare legate all'area storico-sociale e storico-geografica, che possono stimolare una conoscenza e riflessione sulle basi dei principi costituzionali.

Al fine di perseguire le finalità indicate la scuola prevede di sviluppare ulteriormente nel prossimo triennio percorsi legati alle seguenti tematiche: i diritti fondamentali dell'uomo, l'educazione alla sostenibilità sociale, economica e ambientale, l'educazione alla legalità, le basilari regole democratiche per una corretta convivenza civile, il contrasto ai fenomeni di bullismo, progetti di intercultura.

6.2 Progettazione: linee progettuali

Le attività curriculari si arricchiscono con progetti educativi e didattici che offrono occasioni formative orientate all'innovazione.

Alcuni progetti sono unitari, alcuni comuni ad un ordine di scuola, alcuni in continuità verticale nell'istituto, altri sono differenziati per plesso/sede.

Nei paragrafi seguenti sono indicati i progetti strutturali dell'istituto; i progetti specifici approvati annualmente dal collegio dei docenti sono elencati in un allegato al PTOF.

L'effettiva realizzazione di tutti i progetti resta condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica di risorse umane e strumentali adeguate.

6.2.1 Progetti della scuola dell'Infanzia – progetti COMUNI a tutti i plessi

PROGETTO	Obiettivi formativi-educativi	Risultati attesi
<p>ASCOLTO, PENSO, RACCONTO (METALINGUAGGIO)</p> <p>Destinatari: piccoli mezzani grandi</p>	<p>Sviluppare la padronanza della lingua ed arricchire il lessico.</p>	<p><i>Il bambino PICCOLO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - pronuncia correttamente le parole - ricostruisce episodi/eventi con opportune sollecitazioni - condivide alcuni contenuti di un racconto e riproduce alcuni dialoghi animando i personaggi - si avvicina al libro con curiosità - guidato si accosta alla lettura delle singole sequenze del racconto. <p><i>Il bambino MEZZANO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta e comprende messaggi di varia natura - comunica, descrive verbalmente e drammatizza vissuti e fatti - a seguito di sollecitazione, corregge gli errori di articolazione - amplia il proprio patrimonio lessicale e semantico - si accosta alla lettura delle singole sequenze del racconto - gioca a riproduce rime. <p><i>Il bambino GRANDE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica e descrive verbalmente episodi personali o di un racconto, individuando i personaggi e distinguendo collocazioni temporali e spaziali - espone in modo articolato esperienze e racconti, proietta eventi nel tempo, creando relazioni temporali e causali tra gli avvenimenti - riflette sulla lingua: stabilizza il sistema fonologico ed amplia il patrimonio lessicale; identifica ed analizza gli elementi e le strutture che lo compongono (gioca con le parole, segmentandole in sillabe, individuando le corte e lunghe, riconosce la sillaba iniziale, inverte le stesse al fine di cambiare o meno il significato delle parole stesse) - si accosta alla lingua scritta attraverso la lettura delle singole sequenze di un racconto e l'analisi dei disegni.
<p>INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Destinatari: grandi</p>	<p>Avviare gradualmente alla conoscenza della lingua inglese</p>	<p><i>Il bambino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - manifesta interesse e curiosità verso codici linguistici differenti utilizzando i materiali a disposizione, il disegno e la musica - scopre le sonorità della lingua inglese: apprende brevi filastrocche-canti - acquisisce un semplice lessico, vicino al mondo del bambino: colori, numeri (1-10), animali, famiglia, feste, parti del corpo

<p>COSTRUISCO, RIELABORO, MI ESPRIMO</p> <p>Destinatari: piccoli mezzani grandi</p>	<p>Comunicare, esprimere e raccontare utilizzando le varie possibilità dei linguaggi del corpo</p>	<p><i>Il bambino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimenta le proprie possibilità espressive - manipola e trasforma materiali vari - realizza elaborati grafico-pittorici, costruzioni plastiche e meccaniche - formula piani d'azione e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare e ne ricostruisce le fasi più significative - osserva e descrive elaborati, costruzioni, situazioni, spettacoli.
<p>USCITE DIDATTICHE E VISITE D'ISTRUZIONE</p> <p>Destinatari: tutte le classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -migliorare la socializzazione in contesti extrascolastici -promuovere la conoscenza di nuovi ambienti, di culture e tradizioni diverse -approfondire alcune tematiche in contesti reali 	<ul style="list-style-type: none"> -Migliora l'adattamento alla vita di gruppo. -Sviluppa il senso di responsabilità e autonomia. -Sviluppa un'educazione ecologica e ambientale. -Conosce aspetti significativi di nuovi territori. -Sviluppa la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale dei territori.

6.2.2 Progetti della Scuola Primaria

PROGETTI COMUNI a tutti i plessi

PROGETTO	Classe/i	Obiettivi formativi-educativi	Risultati attesi
<p>ORA ALTERNATIVA</p>	<p>Destinatari: alunni che richiedono l'alternativa a IRC</p>	<p>Promuovere comportamenti socialmente corretti Promuovere il senso di responsabilità e di accettazione dell'altro attraverso proposte di tematiche legate alla pace, alla cultura, alla società, all'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> -conosce e rispetta la diversità di cultura e di religione -apprezza la diversità culturale, sociale, religiosa come fattore di arricchimento personali -assume comportamenti ecosostenibili
<p>POTENZIAMENTO SPORTIVO</p>	<p>le classi saranno individuate annualmente</p>	<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo</p> <p>Sviluppare gli schemi motori di base e la coordinazione dinamica generale</p> <p>Avvicinare ad una pluralità di giochi di squadra</p> <p>Interagire in modo collaborativo con i compagni.</p>	<p>Il bambino-a/ragazzo/a è consapevole delle sue possibilità e affrontare le difficoltà;</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza e coordina diversi schemi motori combinati tra loro - conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco -sport - manifesta un corretto approccio alla competizione - partecipa al gioco sportivo di gruppo, anche in forma di gara, in un clima collaborativo e cooperativo - rispetta le regole nella competizione sportiva

OPERA DOMANI	Le classi saranno individuate sulla base delle caratteristiche dell'Opera Lirica individuata	Avvicinare al linguaggio dell'opera lirica Promuovere il teatro come luogo di cultura Rafforzare la potenzialità espressiva di ciascuno mediante i linguaggi non verbali	Il bambino-a/ragazzo/a - conosce le caratteristiche dell'opera lirica - conosce la trama dell'opera - conosce l'orchestra - ascolta e comprende alcuni canti lirici - si avvia alla riproduzione di canti lirici unendo il canto e il gesto - vive l'esperienza lirica e la comunica agli altri anche attraverso diversi linguaggi (verbale, grafico-pittorico, musicale, multimediale)
UNA SCUOLA PER TUTTI	Alunni di cittadinanza non italiana. Alunni italiani	Favorire e agevolare i processi di inclusione tra la cultura di accoglienza e la cultura di arrivo. Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti. Arricchire le competenze formative di docenti impegnati nelle classi multiculturali.	Il bambino-a/ragazzo/a: -sviluppa una personalità curiosa, attenta, disponibile e rispettosa dell'altro -conosce , riconosce e valorizza le diversità -acquisisce le abilità del parlare/ascoltare/ comprendere la lingua italiana -acquisisce le abilità di letto-scrittura della lingua italiana.
USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO	Alunni di tutte e classi	Consentire un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe . Sollecitare la curiosità di conoscere. Favorire l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.	Il bambino-a/ragazzo/a: -Migliora l'adattamento alla vita di gruppo. -Sviluppa il senso di responsabilità e autonomia. -Sviluppa un'educazione ecologica e ambientale. -Conosce aspetti significativi del proprio territorio. -Sviluppa la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del territorio.

6.2.3 Progetti della Scuola Secondaria di I grado

PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI-EDUCATIVI	RISULTATI ATTESI
<p>ORA ALTERNATIVA</p> <p>Destinatari: alunni che richiedono l'alternativa a IRC</p>	<p>Promuovere comportamenti socialmente corretti</p> <p>Promuovere il senso di responsabilità e di accettazione dell'altro attraverso proposte di tematiche legate alla pace, alla cultura, alla società ,all'ambiente</p>	<p>-conosce e rispetta la diversità di cultura e di religione</p> <p>-apprezza la diversità culturale, sociale, religiosa come fattore di arricchimento personali</p> <p>-assume comportamenti ecosostenibili</p>
<p>SVILUPPO LINGUE COMUNITARIE</p> <p>Destinatari: tutte le classi</p>	<p>1)Promuovere lo studio delle lingue straniere in modo ludico, attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali e/ o il coinvolgimento diretto in spettacoli con attori madrelingua</p> <p>2) Promuovere interventi ,in classe, di un docente madrelingua per il rafforzamento delle competenze orali</p> <p>3) promuovere corsi di terza lingua (tedesco) il pomeriggio</p>	<p>-si lascia coinvolgere dal testo teatrale partecipando in prima persona.</p> <p>-interviene nel gioco teatrale/linguistico in modo corretto</p> <p>-si "esibisce" davanti ai compagni utilizzando la lingua straniera.</p> <p>-se a teatro,rispetta il luogo</p> <p>-interviene in conversazioni in lingua 2</p> <p>-amplia il suo bagaglio di conoscenza di lingue diverse</p>
<p>POTENZIAMENTO ABILITA'LINGUISTICHE LATINO</p> <p>Destinatari: classi seconde e terze</p>	<p>1)Promuovere l'avvio allo studio del latino, per favorire l'apprendimento dell'analisi logica e permettere un migliore inserimento in un percorso liceale</p>	<p>-lavora su strutture sintattiche e grammaticali</p> <p>-approfondisce le sue conoscenze di analisi logica</p>

<p>GIOCHI MATEMATICI Destinatari: tutte le classi</p>	<p>Promuovere l'avvicinamento alla cultura matematica-scientifica attraverso un percorso ludico/competitivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - si mette in gioco con situazioni complesse - esamina situazioni - si pone problemi e ne prospetta soluzioni - verifica la corrispondenza tra le ipotesi formulate e i risultati sperimentali
<p>PROGETTO LETTURA Destinatari: tutte le classi</p>	<p>Stimolare il piacere della lettura</p> <p>Potenziare le abilità di comprensione del testo scritto</p>	<p>Il bambino-a/ragazzo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> - amplia le occasioni di lettura accostandosi a diversi generi letterari - potenzia le capacità di analisi e di comprensione della lettura - esprime il proprio punto di vista - si confronta con i compagni in una gara che stimola la lettura "profonda" del testo
<p>OPERA DOMANI Destinatari: le classi saranno individuate sulla base della caratteristica dell'Opera individuata</p>	<p>Avvicinare al linguaggio dell'opera lirica</p> <p>Promuovere il teatro come luogo di cultura</p> <p>Rafforzare la potenzialità espressiva di ciascuno mediante i linguaggi non verbali</p>	<p>Il bambino-a/ragazzo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le caratteristiche dell'opera lirica - conosce la trama dell'opera - conosce l'orchestra - ascolta e comprende alcuni canti lirici - si avvia alla riproduzione di canti lirici unendo il canto e il gesto - vive l'esperienza lirica e la comunica agli altri anche attraverso diversi linguaggi (verbale, grafico-pittorico, musicale, multimediale)
<p>POTENZIAMENTO SPORTIVO Destinatari: tutte le classi</p>	<p>-Promuovere l'educazione fisica e lo Sport per la formazione del carattere e la personalità.</p>	<p>-Padroneggia le opportunità offerte dallo sport per conoscere se stesso e interagire con gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> -Arricchisce il patrimonio motorio migliorando la coordinazione neuromuscolare, acquisendo autocontrollo con rielaborazione continua delle tecniche pratico-sportive -Interiorizza il senso del dovere, del limite e della disciplina.
<p>ORIENTAMENTO Destinatari: Classi seconde e terze</p>	<p>-Potenziare la conoscenza di sé</p> <p>-Conoscere gli indirizzi di studio presenti sul territorio</p> <p>-Conoscere il mondo del lavoro</p>	<p>-Prende coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti in vista della scelta scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e distingue le scuole del territorio -Esplora le proprie attitudini e i propri interessi in rapporto ad una prospettiva di lavoro.
<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO Destinatari: tutte le classi</p>	<p>-Recuperare le carenze nelle diverse discipline</p> <p>-Valorizzare le eccellenze</p>	<p>-Riconosce i propri errori.</p> <p>-Migliora le proprie competenze.</p> <p>-Affina il metodo di studio.</p>
<p>USCITE DIDATTICHE E VISITE D'ISTRUZIONE Destinatari: tutte le classi</p>	<p>-migliorare la socializzazione in contesti extrascolastici</p> <p>-promuovere la conoscenza di nuovi ambienti, di culture e tradizioni diverse</p> <p>-approfondire alcune tematiche in contesti reali</p>	<p>-Migliora l'adattamento alla vita di gruppo.</p> <p>-Sviluppa il senso di responsabilità e autonomia.</p> <p>-Sviluppa un'educazione ecologica e ambientale.</p> <p>-Conosce aspetti significativi di nuovi territori.</p> <p>-Sviluppa la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale dei territori.</p>

6.2.4 Progetti di potenziamento

L'istituto utilizza i tre docenti in organico di potenziamento per:

- supplire personale docente assente
- progetti di potenziamento musicale su tutto l'istituto
- progetti di prima e seconda alfabetizzazione di lingua italiana
- potenziamento di alunni con bisogni educativi speciali non certificati

6.3 Valutazione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

In base alla normativa vigente (D.P.R. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017), per la valutazione degli alunni la scuola si attiene alle seguenti procedure:

- a)** Nel documento di valutazione intermedio e finale, la valutazione disciplinare è accompagnata da un giudizio descrittivo che tiene conto dei processi formativi in termini di sviluppo culturale/sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, attraverso i seguenti indicatori: partecipazione, interesse, impegno, metodo di studio, autonomia, responsabilità, progressi, apprendimento, conseguimento degli obiettivi.
- b)** La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico.

Scuola primaria

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Viene sostituito il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione risulta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico¹.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado il collegio dei docenti ha adottato delle rubriche di valutazione che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento.

I criteri di non ammissione alla classe successiva, deliberati nel Collegio docenti, prevedono che, di norma, con 5 punti al di sotto della sufficienza in qualsiasi disciplina non si è ammessi; con 4 punti al di sotto della sufficienza vale il parere del Consiglio di classe; con 3 punti al di sotto della sufficienza si è ammessi alla classe successiva.

L'ammissione all'esame di stato finale del ciclo è vincolata a tre fattori:

1. aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Possibili deroghe dalla percentuale di assenze consentite sono state deliberate dal collegio docenti nei seguenti casi:
 - gravi motivi di salute adeguatamente documentati
 - terapie e/o cure programmate
 - partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
 - situazioni specifiche relative a studenti con Bisogni Educativi Speciali, documentati nei piani educativi personalizzati e individualizzati.Tali deroghe non devono comunque pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
2. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi,
3. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249.

La tipologia delle prove scritte e del colloquio d'esame tiene conto delle indicazioni legislative: in particolare per le prove scritte si prevede una prova comune per tutte le classi e per il colloquio orale si tiene conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica.

7. Servizi qualificanti

L'Istituto Comprensivo di Menaggio accompagna il percorso scolastico degli alunni dai tre ai quattordici anni, secondo una logica di continuità e di integrazione con i Soggetti del territorio impegnati nel campo educativo e sociale.

In questo modo è possibile monitorare la crescita e lo sviluppo degli alunni, supportandoli nell'affrontare le diverse tappe evolutive, i passaggi tra i diversi ordini di scuola e le eventuali difficoltà e fragilità collegate.

SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO – AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI

L'Istituto Comprensivo di Menaggio si avvale del Servizio Psicopedagogico offerto dall'Azienda Sociale Centro Lario e Valli (ASCLV): il servizio si concretizza in una pluralità di interventi articolati lungo tutto il percorso educativo, coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado.

Il servizio ha come obiettivo la prevenzione primaria, avendo come focus i gruppi sezione-classe dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Non è esclusa comunque la collaborazione con gli insegnanti nell'osservazione del singolo alunno/a e nell'accompagnamento dello stesso affinché la famiglia intraprenda i percorsi di approfondimento diagnostico presso centro pubblico/centro accreditato.

La figura dello psicologo rappresenta una risorsa per il confronto e lo scambio, al fine di supportare con le proprie competenze il ruolo professionale dei docenti e le strategie educative degli insegnanti e delle famiglie.

Il Servizio Psicopedagogico per l'AS 2021-2022 si colloca all'interno del Progetto "SI PUO' FA.RE.-Famiglie in rete", di cui alla D.G.R. n. 2315/2019, Progetto finanziato con il contributo di Regione Lombardia con capofila ATS Insubria.

Le possibili attività previste dal servizio psicopedagogico sono:

- Osservazioni psicopedagogiche all'interno dei gruppi classe;
- Sportello d'ascolto per gli insegnanti (difficoltà cognitive, di apprendimento, emotive e relazionali; comunicazione efficace scuola-famiglia; raccordo con i servizi del territorio);
- Sportello d'ascolto per i genitori;
- Sportello di ascolto rivolto agli alunni (scuola secondaria di primo e secondo grado);
- Sportello di orientamento per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
- Laboratori/incontri tematici finalizzati al potenziamento dei fattori di protezione nei bambini e nei ragazzi, attraverso azioni mirate;
- Momenti di approfondimento, per i genitori, legati alle fasi della vita (formazione della coppia, adolescenza, separazione) o tematici (adozioni, affido, bullismo, ecc.);
- Raccordo/comunicazione efficace tra scuola ed i servizi sociali e sociosanitari territoriali: lo psicologo faciliterà lo scambio tra gli operatori dei servizi territoriali con la finalità di strutturare un lavoro unitario attorno e con le famiglie.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE e SCUOLA IN OSPEDALE

In presenza di alunno/a colpita da grave patologia, impedito a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, l'Istituto Comprensivo di Menaggio attiva un servizio di istruzione domiciliare per garantire il diritto all'apprendimento, nonché per prevenire possibili difficoltà scolastiche.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire, successivamente ad un ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie. Tali patologie ed i periodi di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato. In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente Scolastico richiede all'USR Lombardia l'attivazione del progetto.

Autorizzato il servizio, il Consiglio di Classe pianifica il percorso personalizzato con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte e dei docenti che realizzeranno il percorso didattico. E' prevista anche l'attivazione

di videoconferenze con la classe di appartenenza, quale servizio di scambio e di supporto da parte del gruppo classe.

L'istruzione domiciliare pertanto rappresenta per l'alunno una reale occasione di continuità scolastica e relazionale, in vista del successo formativo.

8. Azioni coerenti con Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD



Dal 27 ottobre 2015 è in vigore il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015 – La Buona Scuola.

Il PNSD mira a guidare le scuole nel suddetto percorso supportando interventi che mirano al potenziamento e/o sviluppo dei seguenti ambiti:

STRUMENTI, COMPETENZE e CONTENUTI, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO.

1.STRUMENTI: creare i presupposti per l'accesso ai servizi informatizzati (accesso, potenziamento degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale):

- **ACCESSO:** migliorare l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.
- **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:** potenziamento di laboratori, intesi non come semplici contenitori di tecnologia, ma spazi per lo sviluppo di apprendimenti attivi.
- **AMMINISTRAZIONE DIGITALE:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio
- **IDENTITA' DIGITALE:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola docenti e degli alunni.

2. COMPETENZE DEGLI STUDENTI: alfabetizzazione informatica e digitale; introdurre al pensiero logico e computazionale, familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche anche nella scuola primaria; aggiornare il curriculum di tecnologia nella scuola secondaria di primo grado; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori,

creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

3. FORMAZIONE PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI, DS, DSGA):

centrata sull'innovazione e sperimentazione didattica per i docenti , sui processi di digitalizzazione amministrativa della scuola per il personale amministrativo; sull'assistenza tecnica alle scuole.

4. ACCOMPAGNAMENTO: si attua attraverso la nomina di un **ANIMATORE DIGITALE** in ogni Istituto il cui compito sarà di promuovere la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

Il **Piano nazionale per la scuola digitale** persegue come indicato nella legge 107/2015, ART.1 comma 58, i seguenti obiettivi:

X	a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
X	b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
X	c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università' e della ricerca;
X	d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
X	e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
X	f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
	g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

ANIMATORE DIGITALE

L'**Animatore Digitale** coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD, è una figura di sistema e non di un supporto.

L'**AD** favorisce **il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale**".

Il profilo dell'AD è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO TRIENNALE DI ATTUAZIONE DEL PNSD

In linea con quanto previsto dal PNSD , coerentemente con il RAV e il PdM, si presenta il seguente piano di intervento che mira allo sviluppo degli obiettivi **a-b-c-d-e-f** perseguiti dal **PNSD**:

Interventi Triennio 2022-2025			
Ambito	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025
Formazione interna	•Mantenimento di uno sportello Help permanente.	•Mantenimento di uno sportello Help.	•Mantenimento di uno sportello Help.

<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della formazione specifica per Animatore Digitale; Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della formazione specifica per Animatore Digitale; Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della formazione specifica per Animatore Digitale; Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione permanente per tutti i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione permanente per tutti i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione all'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento collaborativo online. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione all'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento collaborativo online. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche per la scuola primaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione all'uso del coding nella didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sull'uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)
<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'utilizzo delle google App for educational per la didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai docenti sulle metodologie didattiche attive mediante TIC (web quiz, flash card, verifiche digitali, creazione di video, modificare video già esistenti, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai docenti sulle metodologie didattiche attive mediante TIC (web quiz, flash card, verifiche digitali, creazione di video, modificare video già esistenti, ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali

	competenze acquisite.	digitali	acquisite.	acquisite.
--	--------------------------	----------	------------	------------

Interventi Triennio 2022-2025			
Ambito	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica sulle nuove tecnologie didattiche agli studenti (possibilità di laboratori di approfondimento pomeridiani SSIG) 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica sulle nuove tecnologie didattiche agli studenti (possibilità di laboratori di approfondimento pomeridiani SSIG) 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica sulle nuove tecnologie didattiche agli studenti (possibilità di laboratori di approfondimento pomeridiani SSIG)
	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Classe Viva e/o su google drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Classe Viva e/o su google drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Classe Viva e/o su google drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di genitori e docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di genitori e docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di genitori e docenti.
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai laboratori di coding aperti al territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai laboratori di coding aperti al territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai laboratori di coding aperti al territorio.
	<ul style="list-style-type: none"> • 		

	<ul style="list-style-type: none"> •Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). 	<ul style="list-style-type: none"> •Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). 	<ul style="list-style-type: none"> •Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
	<ul style="list-style-type: none"> •Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> •Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> •Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> •Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto. •Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. •Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> •Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto. •Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. •Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> •Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto. •Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. •Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di Tablet in alcune classi per le attività didattiche. •Dotazione di proiettori interattivi/LIM in tutte le aule dell'IC 	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di Tablet in alcune classi per le attività didattiche. •Dotazione di proiettori interattivi/LIM in tutte le aule dell'IC 	<ul style="list-style-type: none"> •Utilizzo di Tablet in alcune classi per le attività didattiche. •Dotazione di proiettori interattivi/LIM in tutte le aule dell'IC
	<ul style="list-style-type: none"> •Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. •Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. •Creazione di un repository d'istituto per pubblicare e promuovere BUONE PRATICHE 	<ul style="list-style-type: none"> •Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. •Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. •Creazione di un repository d'istituto per pubblicare e promuovere BUONE PRATICHE 	<ul style="list-style-type: none"> •Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. •Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. •Creazione di un repository d'istituto per pubblicare e promuovere BUONE PRATICHE
	<ul style="list-style-type: none"> •Formazione sui rischi dell'uso improprio della rete agli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> •Formazione sui rischi dell'uso improprio della rete agli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> •Formazione sui rischi dell'uso improprio della rete agli studenti
	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppo di attività di 	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppo di attività di 	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppo di attività di
	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppo di attività di 	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppo di attività di 	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppo di attività di

alfabetizzazione civica del cittadino digitale.	alfabetizzazione civica del cittadino digitale.	alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
• Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Scratch – Scratch 4 Arduino).	• Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Scratch – Scratch 4 Arduino).	• Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Scratch – Scratch 4 Arduino).
• Utilizzo di nuove metodologie nella didattica e di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale.	• Utilizzo di nuove metodologie nella didattica e di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale.	• Utilizzo di nuove metodologie nella didattica e di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale.
• Attivazione di laboratori destinati agli alunni per l'avvio all'uso di nuove soluzioni digitali hardware e software per alunni BES. • Avvio uso di nuove soluzioni hardware e software.	• Attivazione di laboratori destinati agli alunni per l'avvio all'uso di nuove soluzioni digitali hardware e software per alunni BES. • Avvio all'uso di nuove soluzioni hardware e software.	• Attivazione di laboratori destinati agli alunni per l'avvio all'uso di nuove soluzioni digitali hardware e software per alunni BES. • Avvio uso di nuove soluzioni hardware e software.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni/venire aggiornato secondo le esigenze dell'Istituzione Scolastica e le risorse finanziarie disponibili/assegnate.

9. Piano di formazione

L'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale la formazione:

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.....”

Nel corso del triennio aa.ss. 2022/23 - 2023/2024 - 2024/25 l'Istituto Comprensivo di Menaggio, in coerenza con le criticità emerse dal RAV e gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento, si impegna nell'organizzazione delle seguenti attività formative: la programmazione dettagliata di ogni anno scolastico definirà tempi e modalità.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità / traguardo/obiettivi PDM correlata
INTERCONNESSIONE CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA	TUTTI DOCENTI I	Obiettivo di processo PDM
DIDATTICA PER COMPETENZE	TUTTI DOCENTI I	Obiettivo di processo PDM
<p>INNOVAZIONE DIDATTICA E SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE :</p> <p>- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;</p> <p>PRIVACY: applicazione del Regolamento U.E. 2016/679 (G.D.P.R.);</p> <p>ACQUISIZIONE NUOVE PROCEDURE E UTILIZZO PIATTAFORME E GESTIONE AMMINISTRATIVA</p>	<p>DOCENTI: ogni docente sceglierà la proposta di formazione in base ai bisogni formativi evidenziati.</p> <p>PERSONALE AMMINISTRATIVO</p>	Azioni coerenti con il PNSD
SICUREZZA	DOCENTI e ATA in base ai ruoli assegnati	Obbligo correlato DLgs81/2008
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	TUTTI DOCENTI I	Obiettivo di processo PDM
INCLUSIONE E DISABILITA'	TUTTI DOCENTI I	Obiettivo di processo PDM

10. Attività di monitoraggio e di valutazione

L'Istituto Comprensivo di Menaggio è tenuta a rispondere dei risultati in merito all'istruzione e alla formazione dei suoi alunni: la sua è un'autonomia "funzionale" che ha come scopo primario la promozione del successo formativo di ogni alunno.

L'Istituto ha avviato e svilupperà nel tempo una consuetudine all'autovalutazione: il riflettere sull'azione educativa, tenendo sotto controllo i processi attraverso cui essa si esplicita, permette di operare azioni continue di miglioramento.

La condivisione delle informazioni e dei dati raccolti sarà volta ad incentivare la partecipazione da parte di tutti alla vita scolastica e a garantire processi decisionali allargati.

Pertanto per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi, e i risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Valeria Cornelio

Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi e per effetti dell'art.3,comma.2 Dlgs. 39/93

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegati

- ❖ Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- ❖ Regolamento d'Istituto
- ❖ Regolamento di disciplina della scuola secondaria
- ❖ Regolamento Uscite sul territorio, visite guidate e Viaggi d'istruzione
- ❖ Il Curricolo
- ❖ Criteri della formazione delle sezioni - classi
- ❖ Criteri svolgimento Esami di Stato I ciclo d'istruzione
- ❖ Valutazione e rubriche valutative
- ❖ Patto di corresponsabilità
- ❖ Progetti annuali approvati dal collegio dei docenti